Gli avvenimenti sportivi

NELLA PARTITA DI IERI ALL' OLIMPICO

La Lazio piega la Roma nel «piccolo derby»: 1-0

L'unica rete realizzata da Costariol - Buona la prova di Da Costa anche se non è riuscito a segnare

ROMA: Cudicini; Bodrato, Franchi; Giuliano, Mazzone, Angiolucci; Leonardi, Tasso, Da Costa, Guarnacci, Luna.

LAZIO: Cei; Fallabor, Del Gratta; Carosi, Eufemi, Moltrasio; Bravi, Severini, Guarnieri, Costariol, Chiricallo.

MARCATORI: nel primo tempo, al 39' Costarol.

NOTE: nella ripresa Tessari entra al posto di Cudicini, Vantaggio al posto di Leonardi, Cappelli al posto di Tasso per la Roma; Jan al posto di Guarnieri e Pagni al posto di Severini per la Lazio.

Grazie al «mattatore» Costariol, la Lazio ha liquidato la Roma nel piccolo derby e si è solidamente piazzata in testa alla graduatoria del girone F del torneo cadetti. Numerosi tifosi si erano dati convegno all'Olimpico per assistere all'incontro parecchi motivi vi avevano spinti. Motivi di classifica, anzitutto: le due compagini svettavano assieme in testa alla classifica e la vittoria di una sull'altra avrebbe voluto dire il prolungato assolutismo.

Inoltre, la rivalità di sempre tra compagini cittadine, il fatto che i due schieramenti allineavano vari titolari, il centro di Da Costa alla guida dell'attacco della Roma. Ma l'interessamento del pubblico è stato poi effettivamente soddisfatto dalla prova delle due squadre? In verità, non crediamo proprio.

L'incontro è stato monotono, agonisticamente poco vivace, tecnicamente addirittura mediocre: in esso non ha fatto capolino neanche quella carica di emotività di polemica, di lotta all'ultimo sangue che caratterizza qualsiasi derby che si rispetti. Solo negli ultimi minuti la gara si è fatta più nervosa e sono sorti alcuni battibecchi tra Giuliano e Costarol e tra Da Costa e Eufemi.

Ma questa tardiva «paprika» non ha potuto certo far cambiare l'impressione che gli spettatori si erano fatti sino allora della partita: senz'altro monotona e brutta. Nel primo tempo soprattutto l'incontro ha deluso le aspettative: il gioco ha ristagnato costantemente a metà campo, gli attacchi a fondo sono stati pochi, scarsi e le emozioni ancora minori.

Nella ripresa, si è notato nel gioco delle due compagini una maggiore vivacità. La Lazio ha in definitiva meritato il risultato: se non fosse altro per la sua manovra apparsa ordinata e pulita. I romanisti, per contro, all'attacco hanno sbagliato passaggi su passaggi, tanto che la prima linea (nulli del tutto i giovani Tasso, Leonardi e Luna e impegnandosi scarsamente Guarnacci, apparso a volte spaesato) ha finito col vivere solo sul rientrante Da Costa.

Dino Infatti dopo un inizio incerto, è venuto fuori alla distanza e nell'ultimo quarto d'ora ha dato vita a degli ottimi «a solo». Ma il giocatore è apparso scarsamente deciso nelle conclusioni e ha sciupato numerose occasioni da goal, da lui stesso create, calciando nelle braccia di Cei. Dino, comunque, è apparso sulla via della forma migliore: egli ha ancora bisogno di qualche allenamento e poi senza dubbio tornerà ad essere il grande Da Costa di due anni fa. Il reparto migliore della Roma è stata la mediana, che ha avuto soprattutto in Bodrato e Mazzone due decisi distruttori e sagaci costruttori. Nella Lazio, invece, è emerso soprattutto Costariol, che ha giocato con molto impegno sia come mezz'ala di raccordo che come uomo di punta. Il suo goal è stato senz'altro una delle cose più pregevoli della partita.

Buone anche le prove di Carosi e Moltrasio, quest'ultimo in vena di virtuosismi. Cei è stato poco impegnato, sempre peraltro da tiri facili, mentre il suo collega Cudicini ha sfoggiato degli ottimi interventi. Al 27' sopratutto egli ha compiuto una vera e propria prodezza, deviando in corner un tiro di Costariol, diretto all'incrocio dei pali.

Tra i giocatori entrati a metà della ripresa, infine, il solo Cappelli ha fatto vedere delle cose discrete. Il giocatore ha giocato poco, ma il tempo che egli è stato in campo è bastato per farlo giudicare senz'altro come una «promessa». Lo aspettiamo, perciò, in altre prove, augurandoci che la nostra fiducia non vada delusa. Di qualità egli ne ha: e se son rose, fioriranno.

La cronaca del goal, che è venuto al 39' del primo tempo, un lungo rinvio della difesa bianco-azzurra è intercettato a centro campo da Chiricallo che ha subito allungato in profondità a Costarol. Il rossero, superato in velocità Franchi, ha calciato rasoterra. Il tiro angolato si è irresistibilmente incaccato alla sinistra di Cudicini. Ed è stato goal veramente un bel goal.

NANDO CECCARINI

La Roma a Trieste senza Da Costa

Roma e Lazio hanno ieri proseguito la preparazione.

I bianco-azzurri hanno tenuto al Tor di Quinto, una leggera seduta atletica conclusa con una breve partitella di pallavolo. Tozzi è apparso del tutto guarito dei doloretti alla regione lombare mentre Lo Buono è rimasto a riposo per motivi precauzionali.

La Lazio concluderà la preparazione nel pomeriggio di oggi subito dopo Bernardini diramerà le convocazioni.

Comunque per la formazione anti-Fiorentina non dovrebbero esserci novità: essa dovrebbe essere quella di domenica, scorsa con la sola inversione di ruolo tra Pozzan e Tagnin e cioè: **Lovati; Molino, Lo Buono; Carradori, Janich, Tagnin; Bizzarri, Burini, Tozzi, Pozzan, Prini.**

* * *

I romanisti si sono allenati con esercizi ginnici d'una buona partita al "Roma". Erano presenti tutti i titolari, meno Corsini impegnato in tribunale per un incidente d'auto.

Nel pomeriggio Sarosi, dopo aver visto Roma B-Lazio B, ha diramato le convocazioni per Trieste: tra i prescelti non figura Da Costa. Sarosi, ha preferito rimandare il rientro di Dino, anche se questi ha dimostrato, nella partita dei cadetti, di essere sulla via della forma migliore.

I convocati sono: **Corsini, David, Ghilgia, Guarnacci, Losi, Lojodice, Griffith, Panetti, Pestrin, Selmosson, Stucchi, Zaglio e Cudicini o Tessari.** Quest'ultimo, infatti, partirà solo se Cudicini, che si è infortunato ieri contro la Lazio B, verrà dichiarato dal dottor Cisci non idoneo a giocare.

La formazione che affronterà la Triestina, comunque, dovrebbe essere la seguente: **Panetti; Griffith, Corsini; David, Stucchi, Zaglio; Ghiggia, Pestrin, Lojodice, Guarnacci, Selmosson.** Più tardi potrebbe essere due i cambi: l'una in sostituzione di Corsini con Losi, l'altra lo spostamento di Stucchi a centrocampista e il conseguente ingresso di Losi a centro mediano.

I convocati torneranno ad allenarsi stamane alle 9,30 e subito dopo partiranno (ore 12,30) alla volta di Trieste.

Trenta corridori al "via!„ dei "mondiali„ di ciclocross

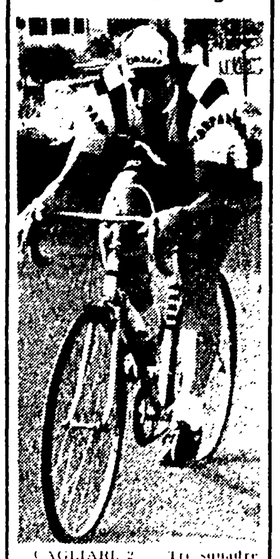
● Trenta corridori di nove paesi parteciperanno ai «mondiali» di ciclocross che si svolgeranno domenica alla periferia di Ginevra su un tracciato di km. 22,210. La cui prima parte sarà di km. 2,210 e la seconda a circuito di 5 km. da ripetersi quattro volte. Ecco l'elenco degli iscritti: **FRANCIA:** Dufraisse, Brule, Meunier, Bauvin; **ITALIA:** Longo, Severini, Pertusi, Ferri; **BELGIO:** De Rey, Van Kerrebroeck, Willems, Kumps; **SVIZZERA:** Plattner, Furrer, Boschetti, Stasser; **GERMANIA OCC.:** Wolfshohl, Friedrich, Debusmann, Graw; **LUSSEMBURGO:** Schmitz, Thewes, Schmartz, Morn; **SPAGNA:** Talamillo, Barrutia, Urquizay, Abrelaiz; **OLANDA:** Brinkmann; **GERMANIA OR.:** Oldenburg. Nella foto il campione italiano **LONGO**, uno dei maggiori favoriti per la conquista del titolo mondiale.

Mercoledì a Firenze la nazionale juniores

FIRENZE, 12 — I giocatori convocati per la nazionale juniores che il 21 febbraio giocherà a Verona contro l'Austria, prima di partire per Firenze (torneo Remco di Coverciano) il 19 febbraio.

Inoltre per la definitiva formazione della nazionale dilettanti che il 19 marzo giocherà a Roma contro l'Olanda, sono previsti, alla fine di febbraio, due allenamenti.

Nencini e Defilippis al Giro di Sardegna



CAGLIARI, 12 — Tre squadre italiane, due la Carpano la ENI e la Bianchi sono state ammesse oggi dagli organizzatori al Giro di Sardegna. Esse saranno in gara con i seguenti elettrici: **CARPANO:** Defilippis, Nencini, Ketelaer, Boria e Ferlenghi; **E.N.I.:** Moser, Tornara, Guazzini, Pellegrini e Pintarelli; **BIANCHI:** Catalano, Conti, Ciampi, Fabbri Emi.

NELLA FOTO: NENCINI

CICLISMO — BREVE RASSEGNA DELLE SQUADRE

Favero pensa già al "Tour„ Vannitsen: da diavolo a frate?

La «Bianchi» e la «Legnano» costrette a rinunciare ai grandi nomi si rifanno con i giovani - «Papà» Pavesi torna a insegnare il mestiere ai ragazzi

(Dal nostro inviato speciale)

RIVIERA DEI FIORI, febbraio — *È logico che Favero pensi già al «Tour». Dice che ci pensa da qualche mese, nel momento del 19 luglio 1959, sulla piazza di Parigi, la fiumana della tinsione per lui se spenta come una candela immersa nell'acqua. Ma aggiunge un'eccezione bella come quella dell'anno passato fosse non mi si presenta più! Non avremo, immaginate che a Gato di Frata la fosse da Gaiocchi [illegible] Ma aggiunge [illegible] Per la prima volta sul traguardo di S. Nazaire ho sfiorato la maglia gialla e ora è la Vittorio che scatta una lotta prodigiosa che mi ha visto sempre di poco. Ho impegnato tutte le energie. Lavorando ogni giorno al traguardo. Pensavo anche a [illegible] Ma ho sfiorato [illegible] Se non fosse accaduto [illegible] Ma quando [illegible]